



Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Scienze per
l'Architettura

IL TEAM DEL LABORATORIO DI
URBANISTICA A

Docenti:

Mariolina Dominici Besio

Fabrizio Esposito

Alexandru Teodorescu

Chiara Vaccaro

Gli studenti:

Chiara Altare, Davide Avena, Giorgio Badano, Stefano Barbieri,
 Giorgio Bellonotto, Stefano Bertuccelli, Jara Boned Calvo, Elisabetta
 Bova, Giulia Brizzolari, Anna Bruzzone, Myrtille Carcassonne, Nicolò
 Casagrande, Ariadny Cavallo, Alvaro Cepero Mayoral, Giorgia Conzi,
 Elisa Fasce, Chiara Fedele, Elisa Ferrari, Federica Chung-I Ferraro,
 Gonzalo Garcia Lobon, Maria Jesus Garrido Cuesta, Matteo Gibbone,
 Sara Guasco, Ada Hani, Orjona Harusha, Barbara Ivaldi, Shadi
 Jazmawi, Giorgia Less, Silvia Levratto, Caterina Lupi, Madina Lupi,
 Valentina Maggi, Sara Marino, Irene Muzio, Georgia Panagopoulou,
 Elena Romero, Beatriz San Emeterio, Camilla Scalet, Ramona
 Silvestri, Giorgio Toni, Gloria Vega, Matthieu Viala, Lingzhe Xiu,
 Elisa Zenoni, Bo Zhang.



Con il Patrocinio del Comune di Genova



Esposizione
dei progetti del
Laboratorio di
Urbanistica
A.A. 2012-2013

SEDE: La Loggia di Banchi,
 nel cuore della città.

Dal 12 Dicembre 2013
al 21 Dicembre 2013



IL PROGETTO DI TERRITORIO PER UNA NUOVA ALLEANZA TRA CITTA' E CAMPAGNA

Un filo rosso accomuna i progetti del Laboratorio di Urbanistica dell'anno accademico 2012 - 2013 del Corso di Laurea in Architettura: la ricerca di una nuova alleanza tra città e campagna. Il territorio, che nel Piano Urbanistico Comunale (PUC) si trova al di là della "linea verde", è osservato dalla prospettiva della sostenibilità urbana, che offre qualità ambientale e servizi alla città, consolidando le già forti identità municipali.

L'esposizione dimostra non solo la qualità dei risultati raggiunti, ma anche l'impegno e l'entusiasmo con cui gli studenti hanno affrontato un tema inusuale nel loro percorso formativo. Essa offre anche l'occasione per sollecitare attenzione su temi e problemi della campagna e del suo rapporto con la città, che oggi presentano aspetti inediti e inaspettati. Sono in atto fenomeni non ancora sufficientemente conosciuti per essere valutati come fattori positivi per potenziali sviluppi territoriali ed economici; il ritorno spontaneo e diffuso di abitanti, che recuperano i vecchi edifici

rurali abbandonati, l'apertura di piccole attività economiche legate alle economie verdi da parte di una popolazione giovane, gli interventi per contrastare il rischio idrogeologico, che provoca catastrofi in città, ma che ha anche origine nell'abbandono del territorio agricolo ad essa circostante, la possibilità di fornire servizi ricreativi ed ambientali alle aree urbane circostanti e più in generale a tutta la città.

I progetti possono sembrare di limitata dimensione, ingenui o velleitari, ma hanno la forza visionaria per immaginare un futuro non condizionato dall'inerzia di modelli ispirati da un recente passato, che difficilmente potrà riproporsi, e l'originalità dello sguardo che coglie nuovi orizzonti per lo spazio urbano, scoprendo risorse ambientali e paesaggistiche inedite, alla portata di tutti i cittadini e non solo di pochi privilegiati.

AREE DI STUDIO:

Ciascun progetto è una tessera che si inserisce in un disegno di territorio più generale, schematizzato tramite visioni ideogrammatiche.

1_L'ideogramma ***Il filo e le perle*** : il Ponente

L'ideogramma suggerisce una strategia di valorizzazione del territorio rurale, che punta sulla linea ferroviaria Voltri-Ovada (il filo) per collegare i mondi locali circostanti le stazioni (le perle) con il centro città ed i centri costieri.

2_L'ideogramma ***La foglia***: la Val Polcevera

L'ideogramma suggerisce una strategia di valorizzazione del paesaggio rurale che sottolinea l'immagine dell'insediamento tradizionale, rafforzandone lo sviluppo lungo le nervature dei crinali secondari.

3_Gli ideogrammi ***La cornice e la sella***: la Val Bisagno e la Valle Sturla

L'ideogramma "la cornice" suggerisce una strategia di valorizzazione del territorio rurale, circostante l'antico acquedotto, che punta sul potenziale ricreativo ed ambientale a servizio della città. L'ideogramma "la sella" suggerisce il rafforzamento delle relazioni tra la Val Bisagno e la Valle Sturla tramite una strategia di valorizzazione e di riqualificazione dell'insediamento residenziale e sportivo.

